



L'Eubage



FILM  
COMMISSION  
VALLEE  
D'AOSTE



## API

un film di Luca Ciriello

*Soggetto e regia:* Luca Ciriello

*Suono in presa diretta:* Luis Murrighile

*Montaggio:* Simona Infante, Luca Ciriello

*Color correction:* Simona Infante

*Sound mix:* Rosalia Cecere

*Prodotto da:* Lunia Film e L'Eubage

*Produttore creativo:* Luciano Barisone

*Produttore esecutivo:* Luca Bich

*Con il contributo di:* Fondo per il sostegno alla produzione audiovisiva della Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste

*Distribuzione:* Sayonara Film

*Info:* Italia, 2023, 20 min., colore, 4K

*Link:* <https://vimeo.com/826872383?share=copy> (password: apepar)



## LOGLINE

L'estate in apecar di un gruppo di adolescenti valdostani: pomeriggi e serate trascorsi tra musica trap e *driftate*, timore della polizia e feste con gli amici. La scuola sta per ricominciare e attorno le montagne sono altissime.

## SINOSI

Saba, Gallo, Federico e Jill hanno 15 anni a testa, hanno appena finito la scuola e trascorrono il mese di agosto scorrazzando sulle proprie apecar modificate (motore Piaggio 50 cc). A Pollein, in provincia di Aosta, le giornate scorrono in maniera ciclica tra tentativi di tenere l'ape su due ruote, riparazioni approssimative dei motori e stereo che pompano musica trap a tutto volume.

Al mondo delle api si contrappone il mondo delle moto, rappresentato da Rudy, diciottenne altezzoso e determinato a mostrare a tutti di essere il numero uno. Si ritrovano tutti alla Torre, un ex-parcheggio abbandonato dell'acciaieria Cogne. Mentre Rudy si esibisce impennando, Saba e la sua banda sono sempre sui cassoni delle proprie api, dove mangiano una pizza o attendono l'arrivo della notte nei propri sacchi a pelo, illuminati dalle luci led.

La tribù delle apecar si muove unita tra le valli della Valle D'Aosta, circondata da montagne altissime, che quasi non vengono notate dai ragazzini, che ignorano anche le poche ragazze che li seguono nelle loro avventure. Dalle cene al McDonald's alle serate in discoteca, dalle passeggiate al fiume agli esami scolastici, alla fine l'argomento dei loro discorsi è sempre lo stesso: l'apecar.

## NOTE DI REGIA

Il rapporto con i protagonisti di Api è nato grazie alla ricerca antropologica ed etnografica fatta sul territorio valdostano, ma soprattutto grazie ad un approccio osservativo e pieno di rispetto per il mondo che ho deciso di raccontare.

La troupe di lavoro, formata da me e dal fonico Luis Murrighile, e supportata del produttore esecutivo Luca Bich e dal produttore creativo Luciano Barisone, ha lavorato per circa un mese sui territori di Aosta, Pollein e Charvensod.

Osservare, ascoltare e rispettare gli adolescenti, passando tanto tempo con loro senza la necessità di doverli dirigere o guidare nel racconto filmico. In questa maniera si è creato un rapporto di simbiosi tra i ragazzi e la camera, un rapporto pieno di confronti, ma anche di silenzi, di osservazione e di curiosità. Ho deciso di attendere i ragazzi, sapendo che li avrei incontrati nei luoghi chiave della loro estate, confidandomi con loro a videocamera spenta e ascoltando i loro bisogni e le loro necessità. Li ho seguiti e filmati avendo molta cura della composizione fotografica, delle situazioni di luce e degli ambienti sonori da raccontare, facendo affidamento su tre elementi fondamentali per il mio cinema: l'intuito, il coraggio e la caparbia.



Credo che il racconto di un luogo sia prima di tutto il racconto delle persone che vivono quel luogo e, partendo da questa convinzione, ho cercato di mettere sempre la fotografia al servizio della storia e non viceversa, in modo da creare un'etnografia visiva che, attraverso il lungo e laborioso lavoro di montaggio (realizzato assieme alla montatrice Simona Infante), ha dato vita ad un documentario creativo, ritratto di un'adolescenza nascosta, che racconta in maniera ritmica e dinamica il corso degli eventi.

“Api” è un progetto di documentario che fa parte della “Trilogia dell’adolescenza”. Una serie composta da tre documentari che vedono al centro gli adolescenti di tre diverse realtà italiane (Chioggia, Aosta, Napoli) e che hanno in comune la passione per un mezzo di locomozione (barchino, apecar, motorino), visto non solo come luogo di trasporto, ma anche come elemento di unione e di forza della propria cerchia di amici, come sfida e forma di relazionarsi agli altri. Questa trilogia nasce dalla voglia di raccontare il mondo degli adolescenti da un punto di vista osservativo e costruttivo, con l’intenzione di riflettere sulla vitalità, l’energia e le potenzialità che hanno i giovani, cercando di non esprimere giudizi e critiche, rispettando il punto di vista dei ragazzi e partecipando, attraverso il mezzo cinematografico, ad un momento così importante della loro vita.

Il primo capitolo della Trilogia è ambientato nella laguna veneta, a Chioggia, con il documentario breve “Quaranta cavalli”, presentato in anteprima alla 77° Mostra Internazionale di Venezia (Giornate degli Autori – Premio Laguna Sud) e con un percorso festivaliero ampio (più di 70 selezioni ufficiali) e pluripremiato. Il film narra le scorribande sui barchini a motore nella laguna da parte di un gruppo di ragazzini dai 13 ai 16 anni, guidati dal protagonista Stefanin, un tuttodore che ripara motori e pesca vongole. Durante le sere d’estate, Stefanin si diverte in giro con i suoi amici su barchini con motori da 40 cavalli (potenziati a 60), musica reggaeton ad alto volume e luci led decorative. Alle volte vanno in laguna a corteggiare le ragazze che li aspettano sulla banchina, altre volte fanno un ponte di barche in mezzo alla laguna e scommettono su chi pescherà di più il giorno seguente.

Al secondo capitolo di questa trilogia “Api”, segue il capitolo tre, che chiude il cerchio ma che in realtà ritorna alle mie origini e alla mia terra natale, Napoli, dove l’equivalente del barchino veneto e dell’ape valdostano è il motorino, normalmente classe 125 cc, più comunemente l’Honda SH, il motorino più utilizzato dagli adolescenti napoletani, anche in questo caso soprattutto come simbolo di riconoscimento all’interno del gruppo, di identità tra i ragazzi e di strumento per corteggiare le proprie coetanee. Il capitolo napoletano è ancora in fase di sviluppo (anche per quanto riguarda il titolo), ma seguirà la linea e lo stile narrativo di “Quaranta cavalli” e di “Api”.

## BIOGRAFIA DEL REGISTA

**Luca Ciriello** (Napoli, 1988) è un documentarista, regista e produttore cinematografico italiano. Laureato in Filologia Moderna, ha completato il Master in Cinema presso la Scuola di Cinema di Napoli "Pigrecoemme" e ha studiato cinema documentario presso l’Atelier di Cinema del Reale “FilmAp”, con gli insegnanti: Bruno Oliviero, Alessandro Rossetto, Carlotta Cristiani, Antonella Di Nocera, Leonardo Di Costanzo.

Nel 2017, grazie alla vittoria del bando "Cultura Crea" del MiBACT, ha fondato la società cinematografica "Lunia Film Srl". Ha lavorato come reporter e documentarista in: Italia, Spagna, Francia, Tanzania, Colombia, Senegal, Sri Lanka.

Nel 2018 vince la Menzione Speciale al Lucania Film Festival e al Festival dell’Isola di Roma “Mamma Roma” con il suo primo documentario “Racconti dal Palavesuvio” (prodotto da Arci Movie e Parallelo 41 Produzioni).

Nel 2019 produce il cortometraggio storico “Eroi Perduti”, regia di Lorenzo Giroffi (vincitore Miglior Film al Digital Media Fest di Roma).

Nel 2020 partecipa alle Giornate degli Autori (nell’ambito della 77° Mostra del Cinema di Venezia) con il documentario “Quaranta cavalli”, prodotto da Lunia Film e ZaLab (Vincitore del Premio Laguna Sud), presentato e premiato in circa 70 festival italiani e internazionali. Nello stesso anno partecipa, con il suo documentario “L’armée rouge” (prodotto da Parallelo 41 e Lunia Film), al Festival dei Popoli (Firenze) e al Fescaal (Milano), vincitore di vari premi (Miglior regista al Festival Tulipani di Seta Nera, Roma e Miglior Documentario al Film Festival Mario Puzo Corto e a Capo, Avellino).

Vince il Premio del Pubblico Miglior Documentario al Laceno D’oro (Avellino) con il film “Ponticelli Terra Buona” (prodotto da Apulia Film Commission, Fondazione con il Sud e Parallelo 41).

È in produzione il suo prossimo documentario “Wasantha, the snake charmer”, le cui riprese sono in corso in Sri Lanka. Parla italiano, spagnolo, inglese, francese, portoghese e swahili. Sta imparando il tedesco e il singalese.

[https://it.wikipedia.org/wiki/Luca\\_Ciriello](https://it.wikipedia.org/wiki/Luca_Ciriello)



## PRODUZIONE



**Lunia Film** è una società di video-produzione, fondata nel 2017 da Luca Ciriello e riconosciuta tra le migliori imprese del progetto “Cultura Crea” del MiBACT. Ha sede a Napoli, dove si occupa di ideazione, produzione e post-produzione di: film, cortometraggi, documentari, videoclip, spot e campagne promozionali video e fotografiche.

Dal 2020 Lunia Film fa parte della Confederazione Nazionale dell’Artigianato. Attualmente il team di lavoro è composto da circa 10 professionisti e lavora a stretto contatto con il territorio e le persone, mettendo in primo piano creatività, spirito di condivisione, relazioni umane e professionalità.

La passione per le culture e per il racconto è alla base della nostra missione. Grazie ad una metodologia di lavoro precisa e professionale, attraverso il contatto umano, linguistico e culturale e grazie ad una strumentazione di alto livello professionale, ci prefiggiamo l’obiettivo di comprendere al meglio tutte le esigenze dei nostri clienti in merito alla realizzazione dei lavori richiesti. La nostra passione e le nostre skills ci consentono di interagire con i protagonisti dei video che realizziamo, lavorando in tutto il mondo in 6 diverse lingue: italiano, francese, inglese, spagnolo, portoghese, swahili.

## FILMOGRAFIA

**L’armée rouge** (documentario, 60’, 2020), regia di Luca Ciriello, prodotto da Parallelo 41 e Lunia Film - Festival dei Popoli (Firenze), Laceno D’Oro (Avellino), Festival del Cinema Africano Asia e America latina (Milano), African Diaspora Cine Festival (Firenze), Varese International Film Festival, L’alternativa Festival (Barcelona), Festival International du Cinéma Numérique de Cotonou FICNC (Benin), Festival Internazionale Tulipani di Seta Nera Roma (Miglior Regista), Film Festival Mario Puzo Corto e a Capo Avellino (Miglior Documentario).

**Quaranta cavalli** (documentario, 10’, 2020), regia di Luca Ciriello, prodotto da Lunia Film e ZaLab - 77° Mostra Internazionale di Venezia (Giornate degli Autori – Premio Laguna Sud), Vertigo Film Fest Milan (miglior documentario), Corto Dorico, Festival de Cine de Cactus (Aosta), Festival del Cinema La Guarimba (Amantea), Apulia Film Festival (miglior documentario), Lago Film Festival (menzione speciale miglior documentario), Metropolis Film Festival Milano (miglior documentario), Social World Film Festival (Vico Equense), Porto Cesareo Film Festival (Lecce), Split Film Festival (Croatia), Verona International Film Festival (miglior documentario), Neptune Movie Awards (miglior documentario, miglior regia), Falvaterra Film Festival (miglior documentario menzione speciale), Cardiff Mini Festival (miglior documentario), Festival Mente Locale (miglior documentario), Front Doc (Aosta), Laceno D’Oro (Avellino), Storie Parallele (Matera – Menzione speciale), AricaDoc Festival (Cile), Mieres Film Festival (Asturie), Corujinha Festival (Brasile).

**Ultras - Il backstage**, 2020 (backstage del film di Francesco Lettieri, prodotto da Indigo Film e Netflix).

**Eroi Perduti** (fiction, 14’, 2020), regia di Lorenzo Giroffi – RIFF, Accordi e Disaccordi, LIFF Lamezia, Golden Knight Film Festival Malta, The Archaeology Channel Film Festival, Spello Film Festival, Corti a Sud (Salerno), Social World Film Festival (Vico Equense), Digital Media Fest Roma (miglior cortometraggio), Roma Film Corto.

**Una Scuola a colori** (fiction, 7’, 2019), regia di Luca Ciriello - Napoli Film Festival (Premio Dire Giovani), Giffoni Film Festival, Identity Film Festival.

**Il nostro paese** (Serie documentario, 2019), regia di Matteo Parisini in onda su TV2000, prodotta da LADOC (produzione associata Lunia Film per gli episodi “Anna” e “Mariya”).

**We Care** (documentario, 31’, 2019), regia di Luca Ciriello e Monica Ottarda, in collaborazione con Less Onlus.

**In-Sanity** (fiction, 3’, 2018), regia di Luca Ciriello e Eduardo Di Pietro - Premio Gardenet (ANCI e Comune di Napoli).

L'Eubage

**L'Eubage S.R.L.** è una società di produzione videocinematografica e di promozione culturale, con sede in Valle D'Aosta.

Il suo campo d'azione si configura nella ideazione e realizzazione sia artistica che tecnica di progetti propri e di terzi. Dal 2002 è attiva nel campo della produzione, produzione esecutiva, co- produzione e postproduzione di documentari e reportages. [www.leubage.com](http://www.leubage.com)

#### FILMOGRAFIA

**Yosemite** di Valerio Folco (2002, 39minuti, Festival di Trento)

**Pietre Sonore** di Luca Bich (2002, 22minuti)

**L'eleganza della piega** di Luca Bich e Andrea Brugnoli (2003, 50 minuti, Festival di Trento e Bansko in Bulgaria)

**Omaggio a Patrick Bérhault** di Luca Bich, (2005, 14 minuti, festival di Trento, Autrans, Mosca)

**L'endroit où ils sonnent les tambours il y a la paix** di Luca Bich e Enrico Montrosset, (2008, 51 minuti, FESPACO 2009)

**Un ménestrel** di Valeria Allievi, Gianluca Rossi e Luca Bich (2010, 61 minuti, festival di Trento)

**Verticalmente démodé** di Davide Carrari, (2012, 18 minuti, *Genziana d'Oro*, il *Premio Mario Bello* e il *Premio Città di Imola* al Festival Internazionale di Trento, *Premio Best Climbing film* al VIMFF di Vancouver (Canada), *Premio migliore cortometraggio*, Ushuaia film festival (Argentina) FilmFestival, migliore fotografia al Festival Des Diablerets, *Grand-Prix d'alpinisme*, festival d'Autrans (Francia), *Premio della giuria*, Kendal film festival (Gran Bretagna), *Primo premio*, Cracovia film festival (Polonia), *Premio migliore idea creativa*, Tegernsee film festival (Germania), *Menzione speciale*, Graz film festival (Austria), *Menzione speciale*, Zakopane film festival (Polonia)

**Pianeta bianco** di Francesco Mattuzzi, (2014, 14minuti, Festival di Trento)

**Verso dove** di Luca Bich, (2014, 50 minuti, *Premio Città di Imola* per il miglior film italiano al festival di Trento, *Premio "Mountain men"* al festival di Ladek Zdroj in Polonia, *Menzione speciale della Giuria* al festival di Domzale in Slovenia)

**Trafo del Monte Bianco, il sogno logico** di Luca Bich, (2015, 52 minuti, co-prodotto da Minimum Fax media e Cocottes minute productions per FRance3, andato in onda su RAI2 nazionale)

**Pepino's back!** di Luca Bich, (2016, 52 minuti, Festival Probe film di Holguin Cuba, premio per il miglior documentario al Queen City Film Festival nel Maryland USA)

**Landscapes of end** di Francesco Mattuzzi, (in produzione) con il sostegno allo sviluppo di RAI CINEMA e FILM COMMISSION VDA

#### DISTRIBUZIONE



**Sayonara Film** - Via de' Coltelli, 5 40124 Bologna - Tel. 0510083631 - CEO: Adam Selo, +393462472176 - [www.sayonarafilm.com](http://www.sayonarafilm.com) - [distribution.sayonarafilm@gmail.com](mailto:distribution.sayonarafilm@gmail.com)